GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA CONDOTTA DEGLI "ASSI„ CONTINUA AD AVVILIRE IL GIRO D'ITALIA

Couvreur vince per distacco a Genova Koblet guadagna altri 2'07" su Coppi

Couvreur, Ponzini, Soldani e Ciolli prendono subito il largo, ma nel finale il belga stacca i suoi compagni di fuga e vince in bellezza - Fischi e minacce per i "campioni„ italiani

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 2. — *Due corse in una, oggi: la corsa di Couvreur, Soldani, Ponzini e Ciolli (che è stata bella, spavalda, sempre lanciata) e la corsa degli «assi» (che è stata lenta, noiosa, sempre fischiata). Ma, nella corsa degli «assi» due uomini hanno salvato la faccia: un campione che non è di casa nostra (Koblet) e un giovane che agli «assi» è antipatico (Monti). Monti e Koblet (quando il gruppo aveva quasi un quarto d'ora di ritardo...) sono scappati; il gruppo aveva appena passato Chiavari; in meno di un'ora, Koblet e Monti hanno guadagnato 2'07" al gruppo, dentro il quale Coppi e Magni stavano facendo la solita parte: comparse. Manco la sveglia di Koblet è servita a Coppi e Magni; rassegnato Coppi, polemico (anche con se stesso...) Magni.*

Intanto nel gruppo, Clerici serviva da freno: il gregario (in maglia rosa...) serviva il capitano; il gregario (in maglia rosa) era contento di servire il capitano. Questo è un «Giro» nel quale Koblet e Clerici fanno quel che vogliono; Koblet e Clerici vanno a spasso e poi lasciano nella polvere gli «assi», i nostri «assi»...

Ho già detto e ripetuto che Coppi in questo «Giro» non si capisce: forse, bisogna credere a Coppi quando dice: «Vado piano; non cammino»? Ma ieri Coppi sull'Abetone è stato svelto, più svelto di Koblet. E allora? Coppi cammina sulla strada dell'incertezza; forse, Coppi cammina sulla strada della rassegnazione e della rinuncia. E Magni lo segue a ruota. Eppure Magni è forte e in gran forma; dov'è finito il combattente che non si rassegna, che si batte sinchè ha forza nelle gambe?

Subito dopo l'arrivo, Clerici è venuto da me e mi ha chiesto: «Quanto ha guadagnato Hugo?». Gli ho risposto: «Ha guadagnato 2'07"; sei contento?». E Clerici: «Tanto!». Forse Clerici spera che Koblet si faccia avanti per passargli la «maglia».

Avrei voluto chiedere a Clerici: «Saresti contento di perdere il posto di «leader» in favore di Koblet?». Una domanda inutile sarebbe stata... ma dimentico la grande corsa di Couvreur e le belle corse di Soldani, Ponzini e Ciolli, i quali sono scappati dal gruppo nella discesa dell'Abetone, in partenza, e non si sono fatti più prendere. Ma il gruppo passeggiava. Comunque nel finale, Couvreur si è lanciato ed ha fatto piazza pulita dei compagni di avventura; ha stacato Ciolli ed ha staccato Soldani e Ponzini. Couvreur è arrivato al traguardo, solo, e con gran vantaggio.

Chi è Couvreur? E' un uomo abituato a fare le corse nel Belgio e in Francia: è un uomo che non conosce gli agi dei nostri «assi». E' un uomo da applaudire, da portare in trionfo. E applausi meritano Soldani, Ponzini e Ciolli, uomini che si sono battuti in una corsa che, per la strada e sul traguardo, ha raccolto fischi e insulti, che è stata persino minacciata.

Di questa corsa fischiata, minacciata, ecco la cronaca. Starter Zeno Colò. Il «Giro» scende dall'Abetone a ruota libera: mezz'ora di discesa. Un chiaro mattino; la corsa appare e scompare sulla strada che si insinua tra foreste di abeti e boschi di faggi. La nebbia sulla valle si è dispersa. La valle appare tutta verniciata di sole nuovo, disteso in un silenzio dorato. Sugli alberi, le foglie tremano. Su, nel cielo, le bianche fragili nubi vanno in frantumi. L'aria è tiepida.

Ma ieri, brrrr... che freddo! L'Abetone era umido, bagnato, triste come l'inverno. E, come d'inverno il «Giro» ha passato la sera: un po' di fuoco, giochi di carte e chiacchiere, molte chiacchiere attorno al fuoco.

Il «Giro» non ha niente da dire.

No, no... Coppi può ancora dare fastidio a Clerici e a Koblet; sulla strada dell'Abetone, Coppi ha staccato Clerici e Koblet.

Si, si... Koblet e Clerici, però, in classifica sono ben davanti a Coppi.

E gli altri (Voorting, Assirelli, Defilippi, Magni, Schaer, Conterno, Minardi, Astrua, Fornara...) non hanno proprio più niente da dire?

Questo è un «Giro» nato bene e cresciuto male...

Gli assi fanno quel che vogliono, nelle corse; gli assi avviliscono, mortificano il «Giro»...

...Agli assi stanno bene i fischi!

E i giovani? Imparano la lezione dagli «assi». Visto però quel Gianneschi? Defilippi e Nencini non hanno mollato le ruote di Coppi e Koblet e Astrua sulla strada dell'Abetone..

Gli «assi» sono infingardi: passeggiano, sbadigliano, battono la fiacca. Anche oggi sull'Abetone a Genova? Si. Ripeto: la corsa d'oggi scende dall'Abetone a ruota libera e quando si annuncia il traguardo della «tappa al volo» di Bagni di Lucca, sparati, come palle da schioppo, scappano dal gruppo Soldani e Ciolli. Sul nastro, Soldani e Ciolli nell'ordine hanno 1'28" di vantaggio su Couvreur, Isotti e Ponzini. E il gruppo? A Bagni di Luca il gruppo (pur camminando in discesa...) è già in ritardo di 5'02".

Il cielo si fa grigio e la strada diventa piana. Di buon passo fuggono Soldani e Ciolli. Intanto si fanno sotto Couvreur e Ponzini. Non Isotti che ha spaccato una gomma. Couvreur e Ponzini acchiappano Soldani e Ciolli a Ponte a Moriano. Fuga a quattro, dunque: Soldani, Ciolli, Couvreur e Ponzini arrivano a Lucca di gran passo; gli «assi», invece arrivano a Lucca con il passo di chi va dietro a un funerale. A Lucca, il ritardo degli «assi» è di 9'37". E Isotti aspetta il gruppo.

Fischi, vituperi, insulti; ma gli «assi» hanno la faccia buona, dura: ridono. E' uno spettacolo che disgusta gli uomini di sport. Sulla strada, sui muri, sui cartelli, gli «evviva» si trasformano in «abbasso». La folla mostra i pugni agli «assi». Fra le altre colgo al volo questa minaccia: «Per voi (per gli assi - n.d.r.) ci vuole il bastone e poi la vanga!». Ma andiamo a vedere la volata di Soldani, Ciolli, Couvreur e Ponzini sul traguardo della «tappa al volo» di Pietrasanta: vince Soldani che batte nell'ordine Ciolli, Couvreur e Ponzini. Il ritardo del gruppo (s'intende...) è sempre più grosso; è di un quarto d'ora quasi: 1'45" per la precisione. La gente di Toscana trova la giusta definizione per i campioni; è questa: «I vagabondi del Giro».

Il direttore di corsa e del diavolo; minaccia di denunciare gli «assi» all'UVI. Ma che cosa c'entra l'UVI? Che cosa può fare l'UVI contro la infingardaggine degli «assi»? Comunque Magni alla minaccia reagisce; infatti dopo Massa, Magni scatta e si avvantaggia di 15". La rincorsa di Coppi, Koblet e Clerici è pronta, furiosa: Magni è fermato. Le ruote del gruppo si scaldano un po'; voglio dire che gli «assi» allungano il passo...

Dalla Toscana alla Liguria; dal grigio all'azzurro del cielo. Ecco La Spezia; ecco il mare, che è tutto un ridere di spume cent'occhi e di schegge di sole. A La Spezia è teso un altro traguardo di «tappa al volo». Qui, Ponzini respira aria di casa: Ponzini batte Couvreur. Un po' staccati, Ciolli e Soldani. A La Spezia, in attesa degli «assi», la banda suona; fiato, ragazzi! L'attesa è lunga; gli assi arrivano dopo 13'05".

Appena fuori di La Spezia c'è la salita de La Foce. Ciolli e Soldani rincorrono Ponzini e Couvreur e li acchiappano un po' prima di Ricco del Golfo, dov'è il rifornimento. Così sono quattro gli uomini in fuga; Ponzini e Couvreur, Ciolli e Soldani, i quali si arrampicano poi ruota a ruota fino a metà del Passo del Bracco; qui Ciolli e Soldani hanno una breve crisi e si staccano, ma la ripresa di Soldani e Ciolli è pronta. Infatti sul Passo del Bracco Soldani e Ciolli sono di nuovo sulla ruota di Ponzini e Couvreur.

E gli «assi» fanno tutta la arrampicata tra i fischi; gli «assi» passeggiano anche in montagna. Sul Passo del Bracco il ritardo degli «assi» è di 13'25". (Dal fondo della corsa, intanto, portano una brutta notizia: Bini è caduto nella discesa de La Foce; si è rovinato una spalla. Il «Giro» perde così la «maglia nera»).

Ecco la Rocca d'oro della riviera di Liguria che è immersa in un pulviscolo ambrato, caldo, pastoso come un mosto. Sembra che la corsa faccia un tuffo dalla montagna nel mare, che è di cobalto e brilla. Ponzini e Couvreur, Ciolli e Soldani, fanno una lunga rapida discesa sul filo dell'azzardo ed anche sul filo del brivido. E si lanciano ancora. Ponzini e Couvreur, Ciolli e Soldani. Si lanciano sul traguardo della «tappa al volo» di Chiavari: vince Couvreur davanti a Ponzini, Soldani e Ciolli.

Palme, agavi, fiori e donne belle; la strada sembra un giardino; viene voglia di piantarlo qui, questo «Giro» che si fa fischiare, fischiare, fischiare. Ecco Zoagli, gaia e lucente come un bottone di madreperla al sole. Ecco Rapallo, splendida, ricca, elegante... Folla e folla: applausi agli uomini in fuga e fischi agli «assi».

Già si respira aria di traguardo. Couvreur dà battaglia. Couvreur si arrampica a La Ruta, solo: a Portofino vetta il vantaggio di Couvreur è di 2'15" su Ponzini e Soldani. Il ritardo di Ciolli, in crisi è di 3'35".

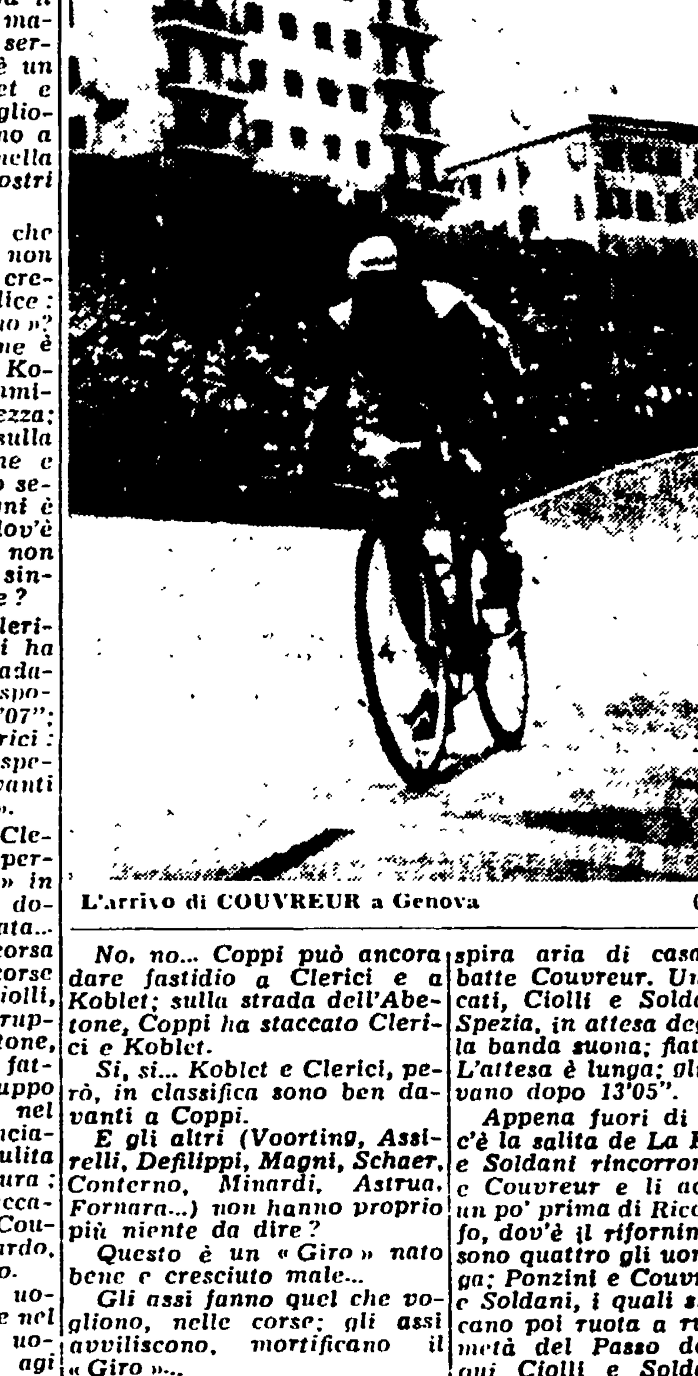
Ma ecco il colpo di sorpresa: Monti è scappato dal gruppo a Chiavari sulla rampa delle Grazie. Lo ha seguito Koblet. A Portofino vetta Koblet e Monti avevano 11'30" di ritardo su Couvreur. Ma Koblet e Monti erano in vantaggio di 1'55" sul gruppo. Magnifica l'azione di Koblet che si portava a rimorchio Monti..

Intanto, Couvreur — un giovanotto di 30 anni della Vallonia, biondo e con la faccia spruzzata di lentiggini camminava di gran passo sul traguardo per il suo trionfo. Couvreur vinceva infatti la corsa; di 4'49" vince su Soldani e Ponzini e di 6'05" vince su Ciolli che a Recco ha spaccato una gomma.

Breve intervallo e poi ecco Monti e Koblet, in ritardo di 9'51" ed in vantaggio di 2'07" sul gruppo, sugli «assi», sui (nostri «assi»..) la cui corsa ha un solo commento: fischi, fischi, fischi. In un subisso di fischi arriva anche Minardi, che dal gruppo è stato lasciato nella polvere...

E domani da Genova a Torino: km. 211. Il «Giro» partirà da Pontedecimo, che è ai piedi del Passo dei Giovi, unica difficoltà della corsa. Ma non servirà a niente questa arrampicata; sceso che sarà a Busalla, il «Giro» troverà la strada tutta piana sin sotto il traguardo. Forse gli uomini di casa (Coletto, Conterno, Defilippis) si daranno da fare sulle rampe di Cocconato e Della Rezza. Si capisce che gli uomini si lanceranno sui traguardi delle «tappe al volo» di Novi Ligure, Alessandria, Asti e Cocconato. Comunque quella di domani è una corsa che non promette gran che.

ATTILIO CAMORIANO



L'arrivo di COUVREUR a Genova (Telefoto)

Il Giro in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Couvreur (Gelgio) in 6 ore 34'15", media km. 36.354; 2) Soldani (Doniselli-Lansetina) a 4'39"; 3) Ponzini (Arbos) s.t.; 4) Ciolli (Freius) 6'05"; 5) Monti (Arbos) 9'51"; 6) Koblet (Svizzera-Guerra) s.t.; 7) Astrua (Atala), quindi tutto il gruppo a 11'58".

I traguardi al volo

A BAGNI DI LUCCA (35): 1) Soldani p. 5; 2) Ciolli p. 3; 3) Couvreur 1.

A PIETRASANTA (36): 1) Soldani 5; 2) Ciolli 3; 3) Couvreur 1.

A LA SPEZIA (37): 1) Ponzini 5; 2) Couvreur 3; 3) Ciolli 1.

A CHIAVARI (38): 1) Couvreur 5; 2) Ponzini 3; 3) Soldani 1.

ALL'ARRIVO A GENOVA: 1) Couvreur 5; 2) Soldani 3; 3) Ponzini 1.

CLASSIFICA TRAGUARDI VOLANTI: 1) Van Steenbergen p. 61; 2) Benedetti 23; 3) Pettinati 20; 4) Couvreur 18; 5) Albani 17; 6) Baroni 15; 7) Soldani 14; 8) De Santi 15; 9) Ponzini 12; 10) Voorting e Fornara 11; 12) Assirelli e Corrieri 10; 14) Koblet e Gianneschi 9; 16) Grosso, Clerici, Gismondi, Minardi e Ciolli 8.

La classifica generale

1) CLERICI in 76.43'58"; 2) Voorting a 12'53"; 3) Assirelli, 18'04"; 4) Koblet, 28'31"; 5) Defilippis, 31'10"; 6) Magni, 31'19"; 7) Schaer, 31'54"; 8) Conterno, 32'15"; 9) Astrua, 32'29"; 10) Fornara, 33'41"; 11) Nencini 33'56"; 12) Coppi, 35'17"; 13) Impanis, 37'30"; 14) Albani, 38'16"; 15) Barozzi, 38'27"; 16) Coletto, 39'10" 17) Monti, 41'12"; 18) Minardi, 42'28"; 19) Bartali, 43'01"; 20) Gismondi, 43'34".

IL MACCARTISMO NELLO SPORT?

Proibito a Bologna l'incontro Gira - URSS

L'assurdo pretesto del C.O.N.I.: manifesta disparità delle forze in campo!

Una notizia che susciterà la più viva indignazione tra tutti gli sportivi italiani è giunta improvvisa ieri sera da Bologna: l'incontro amichevole fra la squadra nazionale di pallacanestro della URSS, vincitrice del recente «Torneo Mairano» e la squadra bolognese del «Gira», seconda classificata nel campionato italiano di basket, che doveva svolgersi ieri sera, è stato proibito «per ordini superiori». L'on. Tarozzi, informato telefonicamente di questo assurdo divieto, ha interpellato immediatamente il sottosegretario agli interni on. Scalfaro e la risposta che ha ricevuto è stata la più strabiliante possibile: l'incontro è stato vietato dagli organismi sportivi nazionali (il CONI) perchè «la disparità delle forze in campo era troppo evidente». Tuttavia, ha aggiunto l'on. Scalfaro, anche senza l'intervento degli organismi direttivi dello sport il governo era del parere che l'incontro non avesse luogo.

Che il governo Scelba-Saragat sia deciso ad impedire, ogni qualvolta gli è possibile, ogni manifestazione di amicizia fra i popoli dell'Occidente e quelli dell'Oriente europeo è risaputo e, pur destando indignazione, non meraviglia più nessuno. Ciò che meraviglia e che rende il provvedimento odierno quasi incredibile è la posizione del CONI, anche se provocata, come sembra, da direttive governative. Il CONI è forse diventato lo strumento del governo Scelba-Saragat per applicare nello sport le direttive maccartiste? Quelle direttive con cui il governo democristiano - socialdemocratico mira ad avvelenare la vita nazionale?

In poco più di un mese è la seconda volta che si vieta ad atleti italiani di partecipare ad incontri sportivi con atleti dell'Europa orientale: l'altro provvedimento, come i lettori ricorderanno, fu preso contro la squadra italiana dei ciclisti dilettanti che doveva partecipare alla Varsavia-Berlino-Praga ed anche in quella occasione lo specioso motivo fu il medesimo: manifesta inferiorità della rappresentativa italiana.

Avemmo modo a suo tempo di documentare l'assurdità di tale tesi; ma vogliamo ripetere che, anche quando non vi fosse alcuna possibilità di vittoria per gli italiani (come nel caso dell'incontro di basket di Bologna) non è questo un motivo serio, ragionevole, sportivo per vietare le competizioni.

Ci rifiutiamo di credere che il CONI possa accettare seriamente la motivazione con cui ha vietato l'incontro bolognese e pensiamo invece che il CONI non abbia saputo reagire ad una imposizione faziosa, la quale getta fango sullo sport italiano e sulle sue mille vittorie. Se così non fosse ogni sportivo, ogni cittadino italiano sarebbe autorizzato a pensare che lo spirito e gli ideali che guidano il CONI non sono più quelli olimpici, secondo cui nello sport l'importante non è vincere ma gareggiare con lealtà, bensì le deleterie concezioni fasciste, mussoliniane. Per «l'uomo della provvidenza» l'Italia, fascista ed imperiale doveva riuscire sempre vittoriosa, in ogni campo, da quello militare (e si è visto come è andata a finire) a quello sportivo.

Ora, se il CONI fa sue queste concezioni antisportive, accadrà che verranno vietati gli incontri di «basket» non solo con l'URSS, con l'Ungheria e con la Cecoslovacchia, ma anche con la Francia, che in questi ultimi tempi ci ha battuto due volte, con gli stessi Stati Uniti campioni olimpionici. E a quando la proibizione degli incontri di tennis con gli atleti americani e australiani i migliori del mondo? A quando il divieto degli incontri di calcio con gli inglesi e con gli jugoslavi? E si arriverà a vietare ai campioni stranieri di automobilismo, come Gonzales e Fangio, e a quelli di motociclismo come Duke di correre e vincere nel nostro Paese?

Sulla strada su cui si sono messi governo e CONI tutto ormai può accadere. Ma fino a quando? Fino a quando gli sportivi e le stesse società sportive, i tecnici e i dirigenti che tanti sacrifici fanno per lo sviluppo dello sport italiano, permetteranno che CONI e governo rendano vani i loro sforzi e gettino nel ridicolo il nostro sport? Fino a quando gli sportivi italiani saranno costretti a sopportare questi provvedimenti fascisti?

MIGLIORATI TUTTI I PRIMATI DELLA CORSA

La Ferrari del romano Gerini trionfa nel Giro dell'Umbria

(Dal nostro corrispondente)

PERUGIA 2 — La «Ferrari» di Gerini si è presentata poco dopo le ore 13,10 sul traguardo di questo VI giro automobilistico dell'Umbria, ha non soltanto fatto un boccone di tutte le altre macchine, vincendo con un margine di relativa sicurezza, ma ha addirittura polverizzato ogni precedente record stabilito da pur valide macchine ed ottimi piloti sul tormentato percorso che partendo da Perugia tocca Arezzo, Città di Castello, Foligno, Spoleto, Terni, Todi.

Gerini non è certamente un nome ancora molto noto alle più grandi masse di appassionati di questo bellissimo sport. E' un giovane modesto, è «romano de Roma», anche se corre per una scuderia milanese; ha 25 anni ed ha già ottenuto numerose affermazioni parziali.

La corsa di Gerini è cominciata in sordina per finire in un crescendo meraviglioso. Quarto al controllo di Arezzo, dietro le Ferrari di Luglio, Maglioli e la Maserati di Ferraguti, a Ponte S Giovanni si trovava già in seconda posizione dopo Maglioli. A Terni, dopo la vorticosa discesa del Passo della Somma, era già primo con pochi secondi su Musso. Il vincitore dello scorso anno che con la sua Maserati 2,000 era rinvenuto fortissimo, risalendo ben quattro posizioni.

Da Terni a Todi il duello fra Gerini e Musso diveniva entusiasmante e si andava delineando decisamente a favore di quest'ultimo, tanto che all'ultimo controllo la Ferrari aveva solo 5" di vantaggio. Evidentemente i lunghi rettilinei tra Todi e Perugia hanno permesso a Gerini di sfruttare la maggiore potenza della sua macchina e di ristabilire agevolmente le distanze in un limite di tutta sicurezza.

L'andatura infernale dell'ultimo tratto ha permesso di battere largamente il primato della corsa che nello scorso anno era stato stabilito da Musso a bordo di una Maserati 2000. Dai 124,358 Km., si è infatti saliti ai 127,924 della presente edizione.

La vittoria nelle classi inferiori è andata alla Dyna Panhard di Bianchedi, alla Stanguellini 750 di Monti, alla Fiat Zagato di Samuele, alla Fiat 103 turismo veloce, dei fratelli Gianni, alla 1900 Alfa di Leonardi, alla 8 V. di Leto Di Priolo, alla Osca 1100 di Scotti, alla Lancia 2500 di Ribaldi.

GERINO

La classifica generale

1) Gerini-Donazzoli su Ferrari 3000, in ore 2.59'38" 1/5 alla media di km. 127,924; 2) Musso su Maserati 2000 in ore 3.1'42"; 3) Ferraguti su Maserati 2000 in ore 3.3'7" 3 5; 4) Maglioli su Ferrari sperimentale, in ore 3.3'10"; 5) Sgarbati su Osca 2000 in 3.5'20" 1; 6) Baggio su Ferrari V 375 in 3.8'32" 4; 7) Scotti su Osca 1100 in 3.9'1"; 8) Palmieri su Maserati 2000, in ore 3.9'5"; 8) Leopardi su Alfa 1900 in 3.10'53"; 10) Leto Di Priolo, Fiat 8 V, in 3.12'16".

-latte.B hw: :ff shrdl etaoi shree

A Roma la rivincita tra Mitri e Hazell?

Sarà in palio il titolo — Tiberio e Proietti sono rientrati nel pomeriggio di ieri a Roma

Ieri alle ore 14,20 a bordo di un aereo della società inglese B.E.A. è rientrato a Roma — in compagnia del manager Luigi Proietti — il campione d'Europa dei pesi medi Tiberio Mitri, reduce dall'incontro disputato martedì sera a Londra con Gordon Hazell, incontro che ha visto la vittoria dell'inglese grazie alla complicità di un verdetto casalingo dell'arbitro Fred Blakeborough.

Tiberio e il suo manager apparivano contrariati per l'imprevisto esito del match di Londra e ambedue hanno espresso severe critiche sull'operato del direttore dell'incontro. Ecco il parere di Luigi Proietti:

«Hazell è un pugile aggressivo e duro colpitore, ma Tiberio è stato nettamente superiore in linea tecnica e non riesco ancora a capacitarmi della decisione arbitrale. Forse si può rimproverare a Mitri di essere stato un po' troppo cauto nelle prime riprese, nel corso delle quali Hazell è stato più aggressivo, ma anche nella fase iniziale l'inglese non è riuscito a combinare molto.

«Del resto — continua Proietti — Hazel ha terminato l'incontro provatissimo e con il volto abbastanza segnato dai veloci colpi di Mitri, il quale ha confermato le sue eccellenti qualità tecniche e di essere ferratissimo per sostenere combattimenti duri. Mi sembra giusto poi sottolineare che Hazell non è stato molto corretto: più volte infatti, ha colpito basso. E' difficile vincere all'estero. Comunque, quel che è fatto è fatto, ora — come ci ha promesso Jack Solomons — Hazell dovrebbe venire a Roma per l'incontro di rivincita. Quel giorno, ne sono sicuro, le cose andranno in maniera diversa».

Da Londra è intanto giunta ieri sera la notizia che Mitri sarà probabilmente chiamato a difendere a Roma il suo titolo di campione d'Europa contro l'inglese Hazell. L'incontro dovrebbe aver luogo alla fine di luglio

E. V.

QUESTO NON E' TIFO: E' INCOSCIENZA!

Coppi malmenato a Genova minaccia di ritirarsi dal Giro

Fausto si è rifugiato a Sestri ed ha respinto tutte le visite — Cavanna ha detto che il «campionissimo» non abbandonerà

GENOVA, 2 — Sulla strada del «Giro», per gli «assi» sono fischi e minacce; il più bersagliato è Coppi, il quale, oggi, per strada e all'arrivo se ne è sentite dire di cotte e di crude. Ma il fatto più clamoroso è accaduto all'uscita dallo stadio della Nafta, quando un gruppo di «tifosi» ha colpito il campione. In sua difesa è intervenuto Milano, che ha dovuto menare le mani. Coppi, stasera, si è rifugiato nella sua casa di Sestri, e non vuole vedere nessuno. Il campione (che è avvilito, e quasi affranto) ha così spiegato perchè non è riuscito a portarsi nella scia di Monti e Koblet in fuga, dopo Chiavari: «Ero nel mezzo del gruppo; mi sono fatto avanti ma non mi è stato possibile raggiungere Monti e Koblet».

In un primo tempo Coppi avrebbe detto: «Non si può più continuare così...». La frase (detta o no?) è stata interpretata come una dichiarazione di rinuncia. Ma non pare che sia così. Non ho potuto parlare, stasera, con Coppi che — come ho detto — ha lasciato l'hotel Mediterranee; perciò sono andato a cercare Cavanna, il quale mi ha detto: «Coppi continuerà la corsa: Coppi non si può rimproverare nulla; Coppi ha già detto e ripetuto che le sue condizioni di forma e fisiche non sono perfette; del resto si vede anche dai risultati. Io prego lei di fare opera di pacificazione: i fischi avviliscono Coppi più che le sconfitte; Coppi ha bisogno di sentirsi la folla amica per essere il grande campione che la folla ammira ed ama».

Cavanna dice che Coppi domani sarà ancora in corsa; sul «Giro», stanotte, comunque, pesa questo interrogativo: partirà Coppi?

A. C.

Nuova lettera di Goddet a proposito del «Tour»

GENOVA, 2 (A.C.) — L'inviato speciale dell'«Equipe» al «Giro», Pierre Chany, mi ha informato che Jacques Goddet ha scritto una lettera ad Adriano Rodoni, pregandolo di precisare ancora una volta la posizione dell'UVI nei confronti del «Tour».

Le decisioni della Lega nazionale di calcio

La Lega inoltre ha inflitto la inibizione ai dirigenti del Legnano, Mari e Marcati, fino al 30 giugno 1955 e al massaggiatore del Novara, Miazza fino al 31 dicembre.

La Lega Nazionale ha preso infine le seguenti deliberazioni: Ricirso A. C. Como: in attesa di ricevere il testo del ricorso preannunciato dalla Società Como si rinvia ogni decisione in merito.

Ricorsi: Spal, Empoli e Milan: Le ricorrenti non hanno prodotto nè prospettato documenti o fatti nuovi per la revisione. Si delibera di respingere i ricorsi suddetti, di confermare le precedenti decisioni, e di incamerare le relative tasse.

Gara Juventus-Napoli: In attesa di ulteriori accertamenti si lasciano in sospeso eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori che hanno disputato la gara.

Vince Flycka de Saint Cyr nel Premio della Repubblica

Il programma di questa sera a Villa Glori

Assente *Fastigio*, la favorita *Flycka de Saint Cyr*, ben guidata dal bravissimo Pisa, ha letteralmente passeggiato nel tradizionale Premio della Repubblica conducendo da un capo all'altro ad andatura sostenuta, e facendo registrare al cronometri l'eccellente tempo di 1'54" e 3/5

Ad un via perfetto, Flycka è andata subito al comando seguita da *Faustina*, *Europeo*, *Lescaut* e *Tron* che chiudeva il gruppetto

In dirittura *Flycka* continuava indisturbata la sua marcia e si allungava da dominatrice allo steccato mai minacciata da *Faustina* ed *Europeo* che facevano praticamente corsa a sè per la piazza d'onore

Mentre *Flycka* si avviava con tranquillità alla sua bella vittoria *Faustina* allo steccato cercava di difendersi contro il bel finale di *Europeo* che proprio sul palo riusciva a raggiuntarla ed a batterla di misura.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

Premio Rabicano: 1) Hunter 2) Tarasios. Tot.: V. 33 P. 11-10 Acc. 46; *Premio Castelnuovo*: 1) Tangerine 2) Seguidillas Tot.: V. 25 P. 16-14 Acc. 77; *Premio Ciciliano*: 1) Patch II 2) Margherita Tot: V 31 P. 16-16 Acc. 50; *Premio della Repubblica*: 1) Flycka de Saint Cyr 2) Europeo Tot: V. 17 P 11-14 Acc 23, *Premio Torricola*: 1) Marsico

• • •

La riunione di corse al trotto in programma stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Colli di Roma dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1660 metri, in cui saranno ai nastri alcuni buoni tre anni. Difficile la scelta tra gli stessi data l'equivalenza dei valori in campo Proveremo ad indicare Oriolo, malgrado i venti metri di penalizzazione, nei confronti di Festivalina e Spartivento

La riunione avrà inizio alle ore 21. Ecco le nostre selezioni:

Premio Aventino: Rostro, Azesina; *Premio Quirinale*: Lauril, Coppi; *Premio Esquilino*: Saraceno, Ussi, Prudentina; *Premio Colli di Roma*: Oriolo, Festivalina, Spartivento; *Premio Capitolino*: Menta Corrado, Murzuk; *Premio Celio*: Montello, Bndello, Emo; *Premio Palatino*: Moltrasio, Nicia, Pontonina

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Grande successo alle Arti di «Quando la luna è blu»

Continuano con grande successo al Teatro delle Arti le repliche della divertentissima commedia: «Quando la luna è blu», tre atti di F. Hugh Herbert, nella interpretazione di L. Cimara, R. Giovampietro, A. Guarnieri. Gli orari: tutte le sere alle ore 21 Domenica due diurne alle 16,30 e 19,30. Prenotazioni e vendita al botteghino del teatro tel. 485-530 e presso l'ARPA (CIT) tel. 684-316

Novità al Teatro Goldoni

Questa sera alle 21,30 la Compagnia diretta da V. Tieri darà la prima dell'attesa novità italiana «Anni perduti» di Turi Vasile con C Gheraldi, M Mantovani, C. Annicelli, L Gizzi Biglietti ARPA (CIT) e al Teatro telefono 556-869.

ARTI: Ore 21: Comp. Luigi Cimara «Quando la luna è blù» di F. Hugh Herbert
DEI COMMEDIANTI: Riposo
ELISEO: Stagione lirica: Ore 21 «Rigoletto» di Verdi
GOLDONI: Ore 21.15: C.ia diretta da V. Tieri «Anni perduti» di T. Vasile
FIERA DI ROMA (EUR) - LUNA PARK: Attrazioni internazionali - Rotor
GIARDINI COLLE OPPIO: Luna Park con attrazioni mondiali.
OPERA DEI BURATTINI: Ore 17: «Pierino e il lupo» di Prokofieff. «L'usignolo e la rosa» di F. Candia, «Can can» di Offenbach
LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello
PALAZZO SISTINA: Riposo. Da sabato C.ia Rascel
PIRANDELLO: Ore 21,15· C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di A. Nicolay
QUATTRO FONTANE: Riposo
ROSSINI: C.ia Checco Durante: Ore 17,15 a prezzi familiari e 21,15 a prezzi normali: «Ci mancava Napoleone» di Ugo Palmerini
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Riposo
TEATRO ITALIA (Via Bari 18): Stagione lirica: Ore 21 «Traviata» di G. Verdi
TEATRO MOBILE (Piazza Crati): Ore 21,15: C.ia Primavera della prosa: «La maestrina» di D. Niccodemi
VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il villaggio dell'uomo bianco e rivista
Altieri: Sarabanda tragica con S. Granger e rivista
Ambra-Iovinelli: Cento serenate con G. Rondinella e rivista
Aurora: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi e rivista
La Fenice: Operazione Z con R. Mitchum e rivista
Principe: L'autocolonna rossa e rivista
Ventun Aprile: Il delitto del secolo con P. Foster e rivista
Volturno: Il forestiero con G. Peck e rivista

CINEMA

A.B.C.: Roba da matti
Acquario: La tratta delle bianche con S. Pampanini
Adriacine: Riposo
Adriano: La Tunica con J. Simmons (Ore 15,15 17 30 20, 22,30)
Alba: Giuseppe Verdi con P. Cressoy
Alcyone: Amanti latini con Lana Turner
Ambasciatori: Sombrero con V. Gassman
Aniene: Virginia
Apollo: La vergine gitana con P. Rico
Appio: Amanti latini con Lana Turner
Aquila: Matrimoni a sorpresa
Arcobaleno: The silver wip (Ore 18 20 22)
Arena Felix: La vergine sotto il tetto con W. Holden
Arena Lucciola: Il romanzo della mia vita con L. Tajoli
Arenula: Operazione Cicero con J. Mason
Ariston: O cangaceiro con A. Ruschel (Ore 15,45 18,10 20,25 22,40)
Astoria: Il forestiero con G. Peck
Astra: Sadko con S. Stolarov
Atlante: Atollo K
Attualità: La baia del tuono con J. Stewart
Augustus: Tutto può accadere con J. Ferrer
Aureo: Il bruto e la bella con K. Douglas
Ausonia: Riposo
Barberini: Henriette con D. Robin, diretto da J. Duvivier
Bellarmino: La spada del deserto
Belle Arti: Piccolo gigante
Bernini: La spada di Damasco con P. Laurie
Bologna: Terza liceo di L. Emmer
Borghese (Borgata Finocchio): Riposo
Brancaccio: Terza liceo di L. Emmer
Capannelle: Appuntamento al 38. parallelo
Capitol: Chiamatemi «Madame»
Capranica: Pony Express con J. Sterling
Capranichetta: Nebbie sulla Manica con E. Williams
Castello: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Centrale: *Il ragazzo che fermò il Niagara*
Centrale Ciampino: Il tesoro di Vera Cruz
Chiesa Nuova: Artiglio insanguinato
Cinema dei Piccoli (Casina delle rose): Cartoni animati di Walt Disney
Cine-Star: Il forestiero con G. Peck
Clodio: Grande cavalcata con D. Andrews
Cola di Rienzo: Noi cannibali con S. Pampanini
Colombo: Africa strilla con Lou Abbot
Colonna: Le nevi del Chilimangiaro con G. Peck
Colosseo: Presi tra le fiamme
Corallo: Riposo
Corso: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi (Ore 16 17,50 20 22.10). Prezzi feriali L. 400 - 450
Cottolengo: Riposo
Cristallo: I gangsters con Ava Gardner
Dei Quiriti: La campana del convento con C. Colbert
Delle Maschere: Miseria e nobiltà con Totò
Delle Terrazze: Primo peccato
Delle Vittorie: Il paradiso del cap. Holland con A. Guinness
Del Vascello: Amanti latini con L. Turner
Diana: L'ultimo duello
Doria: Arrivò l'alba con C. Gable
Edelweiss: Gli amori di Cristina con F. Mc Murray
Eden: *Cronache di poveri amanti* con M. Mastroianni e Cosetta Greco
Esperia: Noi cannibali con Silvana Pampanini
Espero: Sadko con S. Stolarov
Europa: Pony Express con J. Sterling
Excelsior: Il mercante di Venezia con M. Simon
Farnese: La grande cavalcata con D. Andrews
Faro: L'amore è bello
Fiamma: O cangaceiro con A. Ruschel
Fiammetta: The Shanghay Story con E. O'Brien (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: L'assedio di Fort Point
Folgore: Due notti con Cleopatra con S Loren
Fogliano: Terza liceo di L. Emmer
Fontana: Lo sconosciuto
Galleria: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)

Strepitoso Successo al
BARBERINI
Henriette
Il nuovo trionfo di
JULIEN DUVIVIER

Garbatella: L'oro dei Caraibi
Giovane Trastevere: Sabbia con H. Bogart
Giulio Cesare: Fort Algeri con Y. De Carlo
Golden: Il forestiero con G. Peck
Imperiale: Torna con A. Nazzari (Inizio ore 10,30 ant.)
Impero: Frine cortigiana d'Oriente con E. Kleus
Induno: Ancora e sempre con R. Milland
Ionio: Fratelli d'Italia con Ettore Manni
Iris: Vacanze romane con G. Peck
Italia: Spettacolo lirico
Livorno: Fu Manciù mistero di Oriente
Lux: Melodie immortali con P. Cressoy
Manzoni: Riposo
Massimo: L'ultimo duello
Mazzini: Il covo dei gangsters
Metropolitan: Morti di paura con J. Lewis
Moderno: Torna con A. Nazzari
Moderno Saletta: La baia del tuono con J. Stewart
Modernissimo: Sala A: Miseria e nobiltà con Totò. Sala B: Cento serenate
Nuovo: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Novocine: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Odeon: Capitan Blood con E. Flynn
Odescalchi: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Olympia: Letto matrimoniale
Orfeo: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Orione: La donna del porto
Ottaviano: La muta di Portici con P. Carlini
Palazzo: Giuseppe Verdi con P. Cressoy
Palestrina: Scampolo 53 con M. Fiore
Parioli: La regina vergine con J. Simmons
Planetario: 30ª ed ultima rassegna del documentario
Platino: L'avamposto degli uomini perduti
Plaza: Stalag 17 con W. Holden
Plinius: Notre Dame con M. O' Hara
Preneste: Frine cortigiana d'Oriente con E. Kleus
Primavalle: Madonna delle rose con E. Nova
Quadraro: Anema e core
Quirinale: Ancora e sempre con R. Milland
Quirinetta: Notorious con I. Bergman (Ore 16,15 19 22)
Reale: Terza liceo di L. Emmer
Rey: Lo sparviero del Nilo con S. Pampanini
Rex: Il forestiero con G. Peck
Rialto: La luna è tramontata
Rivoli: Notorious con I. Bergman (Ore 16,15 19 22)
Roma: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini
Rubino: Gelosia con E. Crisa
Salario: Rancho Notorius con M. Dietrich
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Oro maledetto con W. Powel
Sala Traspontina: Il ritratto di Jenny con J. Jones
Sala Vignoli: Tribù dispersa
Salerno: Eterna illusione con J. Stewart
Salone Margherita: Benvenuto mr. Marshall con L. Sevilla
San Felice: Tarzan e la fontana magica
Sant'Ippolito: Una notte a Rio con C. Miranda
Savoia: Amanti latini con Lana Turner
Silver Cine: Fermi tutti arrivo io con T. Scotti
Smeraldo: I conquistatori della luna (schermo panoramico)
Splendore: Straniero in patria con G. Montegomery
Stadium: I pascoli d'oro
Supercinema: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 15,45 17,30 20 22,15
Tirreno: Belve su Berlino con A. Ladd
Trastevere: Africa strilla con Abbott e Costello
Trevi: Il trono nero con B. Lancaster
Trianon: Amore in città (a episodi)
Trieste: Il forestiero con G. Peck
Tuscolo: Ci troviamo in Galleria con N. Pizzi
Ulpiano: Totò cerca moglie con Totò
Verbano: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Vittoria: Cento serenate
Vittoria Ciampino: Riposo

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriacine, Altieri, Ambra-Jovinelli, Apollo, Alhambra, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Excelsior, Flaminio, Farnese, Italia, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Reale, Rialto, Roma, Smeraldo, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Silver Cine, Tirana, Tuscolo. **TEATRI:** Goldoni, Pirandello.

Acquistando
LAME DA BARBA FAUSTO COPPI
parteciperete al CONCORSO e potrete vincere:
Motoleggera 125 cmc. Bianchi
Velomotore 45 cmc. Bianchi
Biciclette Bianchi
Fanali di sicurezza - Sveglie «Wuerthner»
CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE LA CARTOLINA-CONCORSO
SECONDA ESTRAZIONE 30 GIUGNO 1954